

Salecina

Herausgegeben von der Stiftung Salecina, CH-7516 Maloja, Tel. 082 4 32 39, Fax 082 4 35 75 • Erscheint mindestens viermal jährlich
 Verantwortlich für diese Nummer: Regula Bücheler • Druck: Gammeter, St. Moritz • Jahresabo Fr. 10.- • PC 70-11229-9 Chur

Open-air in Salecina

Freitagabend, 4. August: Open-air mit der jungen Bergeller Band «Gli eretici» mit ihren topmodernen, eigenartigen Stilen. Bei schlechtem Wetter: 5. August.

«Feuer in den Alpen»

Samstag, 12. August: Auch auf Motta Salecina brennt ein Alpenfeuer - wie an hunderten von Orten zwischen Wien und Nizza.

Heil Maria Bauder

Ausstellung «Wandlungen» im Turm Belvedere Maloja: ab 9. Juli täglich 10-17 Uhr.

Zirkus Molnar

Vom 19.-25. Juli in Vicosoprano, Soglio, Bondo und Maloja.

Maloja-Fest

Sonntag, 23. Juli, ab 8 Uhr

Bilder von Claire V. Salis

Hotel Stampa in Casaccia vom 8. Juli bis 8. Oktober: Ölbilder und Aquarelle der Bergeller Malerin Claire V. Salis

Fotos von E. Hofer

Ausstellung im Talmuseum Ciäsa Granda vom 1. Juni bis 20. Oktober (14-17 Uhr).

Boerner Emigranten

Ausstellung von Dolf Kaiser im Palazzo Castelmur vom 15. Juni bis 15. Oktober (14-17 Uhr, Mitte Juli bis Mitte September auch 9.30 - 11 Uhr).

Rückständiges Oberengadin

Förderung des öffentlichen Verkehrs: ja natürlich - sich an dessen Finanzierung beteiligen: nein. Dies ist die Haltung der Mehrheit der Oberengadiner Bevölkerung, welche selber die öffentlichen Verkehrsmittel wenig benutzt - im Gegensatz zu den Feriengästen - und lieber mit den 4 x 4 Drivern und kleineren Zweitwagen vorfährt. Zur regionalen Zusammenarbeit bei der Lösung der wachsenden Probleme scheint man im Oberengadin noch nicht bereit zu sein, die Gemeindeautonomie ist nach wie vor eine der heiligsten Kühe. Mit 59 zu 41 % lehnten in einer Volksabstimmung Ende April die Stimmberechtigten im Oberengadin die Förderung des öffentlichen Verkehrs auf regionaler Ebene ab. Damit wurde ein ausgereiftes Modell kurzsichtig über Bord geworfen.

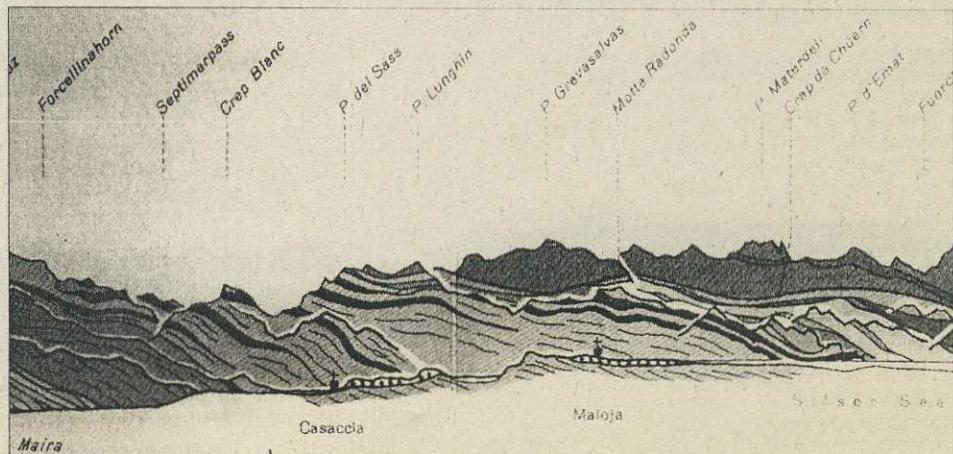
An Lösungen zur Förderung des öffentlichen Verkehrs und zum In den Griff Bekommen des Privatverkehrs wurde in der Region Oberengadin konkret schon seit einem Jahrzehnt gearbeitet. Dabei kam als Ergebnis, über das abgestimmt wurde, heraus: Tarifverbund im Gebiet von Cinuos-chel (zwischen Zuoz und Zernez) bis Maloja und von Spinas (Val Bever) bis Bernina-Lagalb, für die Postbusse und die Rhätische Bahn. Fahren zum Nulltarif mit der «Engadin Card» in der Tasche. Finanzierung durch die Ükotaxe der Feriengäste, Beiträge der Engadiner Bevölkerung, Parkplatzgebühren, Gelder der Gemeinden und Kanton.

Das Modell hätte einen Viertel mehr Fahrleistungen gegenüber heute gebracht, durch zahlreichere Busse, höhere Frequenzen, differenziertere Routen. Mit der Engadin Card, welche die Feriengäste

pro Nacht (neben der Kurtaxe) nur Fr. 1.80 gekostet hätte, wären die Fahrten mit den Bergbahnen, die Benutzung der Sportanlagen, Eintrittskarten für Veranstaltungen und Museen um 10 bis 20 % verbilligt gewesen.

Mit dem enttäuschenden Abstimmungsresultat wurde im Oberengadin eine grosse Chance verspielt, den regionalen öffentlichen Verkehr attraktiver zu machen, zu vereinfachen (kein Lösen von Karten mehr für jede Fahrt) und seine Finanzierung auf breiter Basis zu sichern. Einem Hauptargument der GegnerInnen der Engadin Card (v.a. Hotelieren/Hoteliers), die 1.80 Fr. Ükotaxe seien dem Gast nicht zuzumuten, die Engadiner Hotellerie sei damit noch weniger konkurrenzfähig, kann mindestens drei Mal widersprochen werden. Die Hotelgäste im Engadin schmerzt dieser Betrag bestimmt nicht! Gerade die Hotellerie könnte aus der Werbung für ein fortgeschrittenes öffentliches Verkehrssystem Profit schlagen! Verschiedene Umfragen bei Gästen zeigen klar, dass sie immer sensibler werden gegenüber Umweltbeeinträchtigungen in den Feriengebieten und auch bereit sind, für Umweltschutzmassnahmen etwas zu bezahlen, mehr als die meisten Einheimischen. Wenn nun noch Rettungsversuche von Alternativlösungen scheitern, wird das Oberengadin nicht nur beim momentanen Stand der Angebote des öffentlichen Verkehrs verharren, sondern kommt es sogar zu einem Rückschritt: auch das Sportbusangebot könnte noch gestrichen werden, weil die Bergbahngesellschaften es nicht mehr, wie bisher, weiterfinanzieren.

Regula Bücheler



Da giugno a dicembre 95

A chi ne è toccato

Dal 10 al 18 giugno, con Norbert Wein, Martin Uebelhart e altri. Settimana contro discriminazione, xenofobia e violenza razziale.

Salecina a colori

Dal 2 all'8 luglio, con Patrizio Porracchia. Riflessioni su immagini, colori e la loro impostazione nei locali di Salecina.

Danze popolari

Dal 13 al 20 agosto, con Mario Meini e Nilde Cortina. Un viaggio musicale e danzante attraverso il folklore internazionale, oltre barriere culturali e politiche. Anche per principianti.

CORSO DI TEDESCO

Incontro tra tedeschi e italiani. Dal 5 al 20 agosto. I partecipanti di lingua italiana imparano il tedesco, quelli di lingua tedesca l'italiano. E tutti assieme siamo in vacanza. Cuciniamo, passeggiando, cantiamo e parliamo insieme.

Qigong

Dal 26 agosto al 2 settembre.

Settimana escursionistica

Dal 2 al 9 settembre.

Settimana d'alta montagna

Dal 9 al 16 settembre. Una settimana in giro su cime e passi più o meno conosciuti dell'Engadina e della Bregaglia. Per persone con una buona condizione fisica.

Assemblea degli ospiti

Dal 15 al 17 settembre.

Consiglio di Salecina

23 + 24 settembre

Giorni dell'anarchia

Dal 23 al 30 settembre.

Foro anarchico

Dal 30 settembre al 7 ottobre.

Escursioni letterarie

Dal 30 settembre al 7 ottobre, con Silvia Ferrari e Jürg Frischknecht.

Lana, materiale naturale

Dal 30 settembre al 14 ottobre.

Inverno senza neve

Dal 22 al 29 ottobre, con Regula Bücheler e Dominik Siegrist. La mancanza di neve stimolerà la fantasia del settore turistico? Quali alternative al turismo sciistico «duro»? Specialisti del settore, rappresentanti di agenzie di viaggio, di organizzazioni ambientaliste e del tempo libero discuteranno nuove possibilità per il turismo alpino e svilupperanno strategie.

La radio politica

Dal 29 ottobre al 5 novembre, settimana organizzata da Unicom (Unione delle Radio non commerciali). Una settimana di formazione e discussione per collaboratrici e collaboratori in progetti radiofonici non commerciali.

Settimana pulizie

Dal 19 al 26 novembre.

Per ogni settimana di Salecina esiste un dépliant dettagliato che può venir ordinato a Salecina.

23 settembre - 7 ottobre

Tutto è fattibile

Due settimane di Salecina hanno come tema l'anarchia. Nella prima settimana «giorni dell'anarchia» con Martin Langeneger, musicista, e Hans Peter Gansner, scrittore, verranno letti corti testi anarchici e effettuate gite sulle montagne autunnali. «Discutere, essere creativi, passare serate spontaneamente variopinte di rosso-verde-viola, e godersi la vita, perché chi non gode non è godibile, compagni e compagne!». Il «Foro dell'anarchia» seguente si atterrà pienamente alla tradizione anarchica. I partecipanti alla settimana organizzeranno autonomamente i temi da trattare, senza una conduzione pagata. Chiaro è che l'autunno montano di Bregaglia ed Engadina farà da cornice e ispirazione per un piacevole soggiorno adornato di discussioni sul tema dell'anarchia.

vegetali, cardando e filando, formando «nani quasi vivi», per la gioia di grandi e piccoli? Il tutto rivalorizzando un materiale naturale indigeno e rinnovabile che purtroppo col passare del tempo è divenuto poco attraente. Christine Bänziger e Maria Sohm contano su tanti partecipanti!

26 agosto - 2 settembre

Energia ed esercizi

Qigong consiste di esercizi basanti su una tradizione millenaria e ha lo scopo di mantenere intatta la salute mentale e fisica. Una fonte importante si trova per esempio nella medicina tradizionale cinese. Qigong viene impiegata oggi con successo nell'ambito di terapie preventive e nella riabilitazione, come pure per la cura di malattie croniche e disturbi funzionali. In Germania Qigong è riconosciuta dalle assicurazioni malattia. La fondazione Paracelso di Einsiedeln si impegna per un tale riconoscimento in Svizzera. Qi significa energia e Gong esercizio. Nella medicina tradizionale cinese Qigong è la base per l'agopuntura. Gli esercizi sono semplici e già dopo poco tempo ognuno è in grado di eseguirli senza direzione.

Un'effetto più profondo del Qigong lo viviamo nella natura. se il tempo lo permetterà, faremo escursioni e cercheremo luoghi dove praticare il Qigong.

Ovviamente anche la popolazione engadinese è cordialmente invitata a partecipare a questo seminario.

Barbara Paz Soldan, capocasa a Salecina, conduce attraverso questa settimana. Alla ricerca di una terapia non medicamentosa e stabilizzante contro la poliartrite lei scopri Qigong.

2 - 9 settembre

Incontri al vertice

Durante sei anni non c'è stata. Ora festeggia la sua rinascita: la settimana escursionistica classica, una tradizione di Salecina. Il fascino dell'Engadina non consiste solo nel raggiungere la cima del Piz Bernina, quello della Bregaglia non solo nella cima del Badile. Durante le nostre escursioni ricche di impressioni e cambiamenti potremo apprezzare la vista di queste cime da luoghi meno aspri, per esempio sedendo sulla cima del Piz Grevasalvas. O sdraiati sull'erba di prati fioriti, in alto sopra il fondovalle della Bregaglia, durante un'escursione di circa otto ore da Casaccia attraverso la Val Maroz e la Val da Cam fino a Soglio. Le escursioni da Salecina ci condurranno in tutte le direzioni, anche verso sud, attraverso il ghiacciaio del Forno fino all'omonima capanna. Un'attraversata assolutamente innocua in mezzo ad uno scenario d'alta montagna. Per partecipare e tenere il passo è necessaria una condizione fisica media. La settimana è anche pensata come riscaldamento per la settimana d'alta montagna seguente.

7-14 ottobre

La lana, materiale naturale

L'Engadina durante le vacanze autunnali, cosa c'è di più bello? E in più ancora occupando il tempo in modo creativo, con un bel materiale naturale, se possibile all'aperto. Chi desidera passare con noi tante piacevoli ore tingendo la lana con

30 settembre - 7 ottobre

Itinerari di letteratura

Passeggiando andiamo in cerca di poeti e poesie nei luoghi di attrazione letteraria quali Segl-Maria e Soglio. Visiteremo i posti che hanno ispirato racconti e poesie. L'Engadina e la Bregaglia sono sempre stati visitati da letterati e scrittrici quali Ulrich Becher, Ernst Bloch, Hermann Burger, Friedrich Dürrenmatt, Walther Kauer, Erika Mann, Friedrich Nietzsche, Erica Pedretti, Rainer Maria Rilke, Annemarie Schwarzenbach. Leggeremo passaggi dalle opere di questi autori sui posti autentici. Chi vuole può già pregustare le passeggiate leggendo in anteprima i testi - gli altri troveranno magari il gusto di leggerli dopo. La settimana sarà accompagnata da Silvia Ferrari (insegnante di scuola media e editrice) e di Jürg Frischknecht (giornalista e autore).

Sono disponibili opuscoli dettagliati su tutte le settimane di Salecina, che possono essere richiesti a Salecina.

23. September - 7. Oktober

Alles ist machbar

Gleich zwei Salecina-Wochen haben das Thema «Anarchie» zum Inhalt. In der ersten Woche, «Tage der Anarchie» mit Martin Langenegger, Musiker, und Hans Peter Gansner, Schriftsteller, werden gemeinsam kleine anarchistische Texte gelesen, wird die grosse Herbstbergwelt erwandert: «dabei diskutieren / kreativ sein und einen bunten, das heisst rotgrünviolettspontanen Abend gestalten / und geniessen, denn: Wer nicht geniesst, ist nicht geniessbar, GenossInnen!». Das darauffolgende «Forum der Anarchie» steht voll und ganz in anarchistischer Tradition. Selbstorganisiert und ohne bezahlte Leitung sind es die interessierten TeilnehmerInnen, die die Woche gestalten und gemeinsam die Themenwahl festlegen. Fest steht, dass der Bergeller und Engadiner Bergherbst, aber auch das gemütliche Beisammensein, die Diskussionen zum Thema «Anarchie» umrahmen und inspirieren sollen.

2. - 9. September

Gipfeltreffen

Sechs Jahre gab es sie nicht, nun feiert sie Renaissance: die klassische Wanderwoche, eine Salecina-Tradition. Die Reize der Engadiner Bergwelt gipfelt nicht nur in der Beweinung der Bernina, diejenigen des Bergells nicht nur am Badile. Während unseren eindrucks- und abwechslungsreichen Wanderungen werden wir diese Majestäten aus sanfter Ferne betrachten, z. B. auf dem Piz Grevasalvas sitzend. Oder liegend im Gras blumenprächtiger Wiesen hoch über dem Talgrund des Bergells während einer etwa achtständigen Wanderung von Casaccia aus durch die Val Maroz und Val da nach Soglio. Die Wanderungen führen uns in alle Himmelsrichtungen rund um Salecina herum, so auch südlich über den Fornogletscher in die Fornohütte. Eine absolut harmlose Gletscherquerung inmitten hochalpiner Kulisse. Um mit - zu - kommen, braucht es mittlere Kondition. Die Woche ist auch gedacht zum Einlaufen für die anschliessende Hochtourenwoche. Leitung: Renate Jonas und Rolf Zopfi

7. - 14. Oktober

Naturmaterial Wolle

Das Engadin in Herbstfarben, was gibt es schöneres? Dazu sich kreativ beschäftigen mit schönem Naturmaterial, nach Möglichkeit draussen im Freien. Wer möchte mit uns viele schöne Stunden erleben beim Wollfärben mit Pflanzen, beim Filzen und Spinnen, beim Gestalten von «fast lebendigen Zwergen», zur Freude von Jung und Alt?

Dabei einem einheimischen, erneuerbaren Naturmaterial, das leider im Laufe der Zeit unattraktiv geworden ist, wieder zu neuem Ansehen verhelfen?

Auf rege Beteiligung freuen sich Christine Bänziger und Maria Sohm.

26. August - 2. September

Energie & Übung

Qigong sind Übungen, denen eine jahrtausende alte Tradition zur Erhaltung der körperlichen und geistigen Gesundheit zugrunde liegt. Eine wichtige Quelle findet sich z. B. in der traditionellen chinesischen Medizin TCM. Qigong wird heute erfolgreich in der Prävention und Rehabilitation sowie bei chronischen Leiden und funktionellen Störungen eingesetzt. In Deutschland ist Qigong von den Krankenkassen bereits anerkannt. Die Paracelsus-Stiftung in Einsiedeln setzt sich ebenfalls für diese Anerkennung ein.

Qi bedeutet Energie und Gong Übung. In der TCM ist Qigong die Grundlage der Akupunktur. Die Übungen sind einfach und nach einiger Zeit der Anleitung ist jeder imstande, sie selbstständig auszuführen.

Eine vertiefende Wirkung des Qigong erleben wir in der Natur. Wir werden, wenn immer das Wetter es erlaubt, Wanderungen unternehmen und die Plätze erspüren, wo wir Qigong praktizieren möchten.

Selbstverständlich sind auch Interessenten und Interessenten aus dem Engadin und dem Bergell an diesem Seminar herzlich willkommen.

Barbara Paz Soldan, Hüttenwartin in Salecina, leitet diese Woche. Auf der Suche nach einer nichtmedikamentösen, stabilisierenden Therapie gegen akute Polyarthritis, stiess sie auf Qigong.

30. September - 7. Oktober

Wo es dichtete

Letztes Jahr haben wir die Woche verschenkt, jetzt soll sie - etwas mehr in den Herbst geschoben - definitiv stattfinden: die Literaturwanderungen, die von Silvia Ferrari (Rotpunktverlag) und Jürg Frischknecht («Alpenglühn», «Grenzschlägeln») begleitet werden. Die Wanderungen führen zu literarischen Anziehungspunkten wie Sils-Maria und Soglio sowie zu Schauplätzen aus Romanen und Gedichten. Das Engadin und das Bergell haben immer wieder Schriftstellerinnen und Literaten in ihren Bann gezogen: Ulrich Becher, Ernst Bloch, Hermann Burger, Friedrich Dürrenmatt, Walther Kauer, Erika Mann, Friedrich Nietzsche, Erica Pedretti, Rainer Maria Rilke, Annemarie Schwarzenbach.

An stimmigen Orten werden die Wanderungen durch kürzere Lesungen oder Informationen unterbrochen.

Juni bis Dezember 95

Wen's trifft

10. bis 18. Juni. Mit Norbert Wein, Martin Uebelhart und anderen. Woche gegen Ausgrenzung, Fremdenfeindlichkeit und rassistische Gewalt.

Salecina Colori

2. - 8. Juli. Mit Patrizio Porracchia. Auseinandersetzung mit Bildern, Farben und deren Gestaltung in den Räumen von Salecina.

Volkstänze

13. - 20. August. Mit Mario Meini und Nilde Cortina. Eine musikalische und tänzerische Reise durch die internationale Folklore, jenseits von kulturellen und politischen Barrieren. Auch für AnfängerInnen.

Italienisch Kurs

Deutsch - Italienische Begegnung
5. - 20. August. Die Deutschsprachigen lernen Italienisch, die Italiensprachigen Deutsch. Und alle zusammen machen wir Ferien: wir kochen - wandern - singen - reden miteinander.

Qigong

26. Aug. - 2. Sept.

Wanderwoche

2. - 9. Sept.

Hochtourenwoche

9. - 16. Sept. Eine Woche auf Gipfeln und Pässen des Engadins und Bergells unterwegs sein. Für Leute mit guter Kondition.

Gästeversammlung

15. - 17. Sept.

Salecinarat

23. + 24. Sept.

Tage der Anarchie

23. - 30. Sept.

Anarchistisches Forum

30. Sept. - 7. Oktober.

Literaturwanderungen

30. Sept. - 7. Okt. Mit S. Ferrari + J. Frischknecht.

Naturmaterial Wolle

7. - 14. Okt.

Winter ohne Schnee

22. - 29. Okt. Mit Regula Bücheler und Dominik Siegrist. Bringt Schneemangel Phantasien im Tourismus hervor? Alternativen zum harten Skitourismus? TouristikerInnen in der Praxis, ReiseveranstalterInnen, VertreterInnen von Freizeit- und Umweltorganisationen diskutieren neue Wege im Alpen - Tourismus und entwickeln Strategien.

Das politische Radio

29. Okt. - 5. Nov. Organisiert durch Unicom (Union nicht kommerzieller Lokalradios). Eine Ausbildungs- und Diskussionswoche für MitarbeiterInnen bei nichtkommerziellen Radio-projekten. Wir wollen über Gegeninformation und alternative Radioästhetik streiten, zusammen Radiobeiträge produzieren und die Vernetzung verschiedener Radiostationen fördern.

Putz- und Reparaturwoche

19. - 26. November. Gegen Kost & Logis

Zu allen Salecina-Wochen erscheinen detaillierte Prospekte, die in Salecina angefordert werden können.

Viaggio nel tempo e nella storia di Sils

Il libro di Paul Rabe «Spaziergänge durch Nietzsches Sils-Maria» (Passeggiate attraverso la Sils-Maria di Nietzsche) non è tanto una guida escursionistica quanto piuttosto un libro sul genere delle sempre più numerose guide che presentano storia, cultura e politica sotto forma di visite a città o singoli quartieri. Una visita di Sils-Maria e dintorni sotto forma di viaggio nel tempo, con storie spazianti dalla fine del diciannovesimo all'inizio del ventesimo secolo, al tempo dei primi turisti in Engadina.

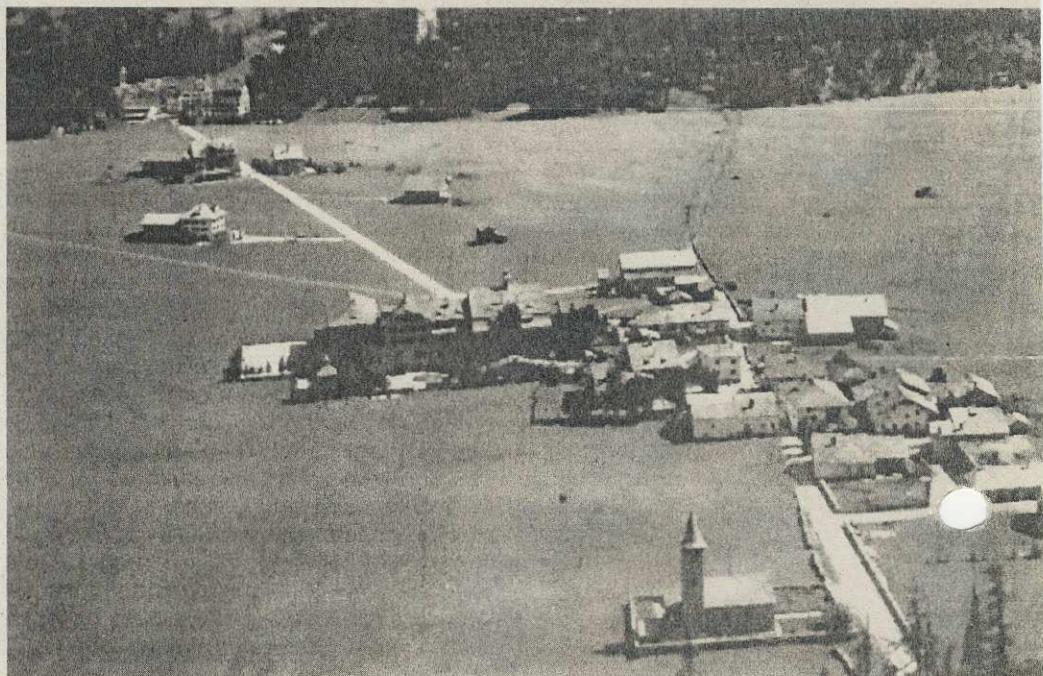
«Quando al mattino (...) uscii all'aria aperta, trovai la più bella giornata che l'Engadina Alta mi abbia mai mostrato: trasparente, dai colori sgargianti, con tutti contrasti tra il ghiaccio ed il sud.»

Così scriveva Nietzsche, che trascorse dal 1881 al 1888 sette lunghe estati a Sils. «L'eremita di Sils-Maria» amava passeggiare. Con tutti i sensi recepiva il paesaggio, le atmosfere, la ricchezza dei colori e il tempo atmosferico, dato che le passeggiate erano un'importante compensazione al suo lavoro quotidiano che lui, ritirato in una piccola e scura cameretta dell'odierna Casa di Nietzsche, assolveva senza lasciarsi distrarre e con ferrea disciplina. Il movimento all'aria aperta era un elemento fisso nel programma quotidiano: «Tutte le mattine alle cinque lavarsi tutto il corpo con acqua fredda, tutti i giorni da cinque a sette ore di movimento. Dalle sette alle nove di sera sedere in silenzio nell'oscurità» racconta Nietzsche in una lettera a sua madre.

A causa di una malattia agli occhi Nietzsche non poteva salire ad alta quota, e dunque egli esplorò approfonditamente la regione attorno a Sils.

Ciò motivò Paul Raabe a seguire le passeggiate di Nietzsche, a trasportarsi nel suo tempo. Quali sentieri scieglieva? Esistono ancora oggi? Chi incontrava per strada? Come gli si presentavano il villaggio e la popolazione?

Nel corso di sei passeggiate percepiamo la vita di Sils negli anni ottanta del secolo passato e ci lasciamo trasportare dagli ammiratori di Nietzsche fin dentro nel nostro secolo durante le loro escursioni attraverso la «Perla Perlissima», attraverso una «ricchezza di colori, cento volte più meridionale di Torino». D'altro canto solo tre dei sei giri proposti danno un'impressione di quanti chilometri Nietzsche percorresse ogni giorno: «Al mattino feci il giro del Lago di Silvaplana, al pomeriggio fui in cima alla valle di Fex» (nota del 11.8.1888), nel libro divisa in due passeggiate. La terza lunga passeggiata porta a Maloja: Gli altri percorsi concernono giri del paese e non offrono impressioni particolari seguendone le tracce, a differenza della lettura dei capitoli menzionati, che offrono un quadro di tutta un'epoca della storia sociale di Sils.



Sils vor dem Ersten Weltkrieg (Bild: Dokumentations-Bibliothek St. Moritz / Kulturarchiv Oberengadin)

Al più tardi negli anni settanta del secolo passato, Sils fu scoperta da personalità della cultura e della politica europea che si incontravano nel quieto villaggio, dopo aver voltato le spalle alla mondana St. Moritz. Nel 1875 fu edificato l'Hotel Edelweiss, dove Nietzsche tra il 1881 e il 1883 era solito pranzare. La giovane intellettuale Lu Andreas Salomé aveva scoperto l'albergo già nel 1880. Un altro famoso ospite fu il filosofo Karl Jaspers.

Con la costruzione dell'Hotel Alpenrose, l'albergo Edelweiss ottenne concorrenza. A partire dal 1880 l'Alpenrose divenne il luogo di soggiorno prediletto per ospiti estivi provenienti dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Inghilterra. Dal 1884 Nietzsche ne fu sul mezzogiorno ospite regolare, per un certo periodo di tempo in compagnia della principessa russa Zina di Mansuroff, cortigiana della Zarina e «veritable» scolara di Chopin (per nominarne solo una, quale rappresentante degli ospiti).

A partire dal 1908 l'albergo Alpenrose perse progressivamente gloria e splendore a vantaggio del nuovo albergo di lusso Waldhaus. Nel 1974 l'Alpenrose fu chiuso, e da allora l'edificio è vuoto e destinato allo sfacelo. Progetti di salvataggio finiscono regolarmente nel cassetto. «Saccheggi» nei locali dell'albergo trasandato erano molto apprezzati, dato che è ben possibile trovare interessanti cianfrusaglie celate tra i mucchi di intonaco caduto dai muri. È così che da anni sulla mia scrivania si trova una scatola per matite in legno dipinta di nero e decorata con tante piccole stelline dorate. Che contenesse prima gli utensili della principessa Zina?

Nell'albergo di lusso Waldhaus si incontravano funzionari di rango, scrittrici e attori, e soprattutto famosi musicisti. Tra di essi i coniugi Thyssen, l'editore S. Fischer, Thomas e Katja Mann, Rachel Sanzara, Harry Graf Kessler, all'inizio del secolo ambasciatore tedesco a Berna, i musicisti Furtwängler, Richard Strauss, e più tardi Arthur Honneger. La lista delle celebrità che soggiornarono oltre che nel Waldhaus anche in dimore private di Sils si lascerebbe prolungare fino ad oggi. Forse il talento di Jürg Kienberger, figlio del direttore del Waldhaus da poco deceduto, è stato stimolato dallo splendore di quei genii. Kienberger è attivo a Berlino presso la Castorf Volksbühne, dove ha inscenato assieme al Regista Marthaler tra l'altro il pezzo «Eliminalo, eliminalo, l'Europeo!», tra il meglio che io abbia mai visto su di un palcoscenico.

La celebrità di Sils si basa su Nietzsche, che attirò un seguito di grandi personalità la cui apparizione oggi non sembra avere più nulla di particolare, essendo ospiti «nobili» parte della normalità dell'Alta Engadina. Mi chiedo quale effetto tali personalità abbiano avuto al tempo sulla popolazione rurale del villaggio. Che essi abbiano amato la distinta società? Quali tensioni causò la collisione di mondi così diversi nel piccolo villaggio, dove gli ospiti passavano sui mucchi di letame dei contadini? Su questo aspetto della storia non apprendo molto dal libro. Lo sguardo dell'autore resta rivolto verso la società illustre, ciò che da un'impressione di una certa trasfigurazione della realtà del tempo.

Silvia Ferrari

Zeitreise in die Silser Geschichte



Paul Raabes «Spaziergänge durch Nietzsches Sils-Maria» ist kein Wanderbuch im eigentlichen Sinn, vielmehr ein Buch in der Art der immer zahlreicher erscheinenden Städteführer, die Geschichte, Kultur, Politik in Form von Stadt-, Quartierbegehungen vorstellen. Eine Begehung von Sils-Maria und Umgebung als Zeitreise in Geschichten des ausgehenden 19. und beginnenden 20. Jahrhunderts, in die Zeit der touristischen Erschliessung des Oberengadins.

«Als ich morgens (...) ins Freie trat, fand ich den schönsten Tag vor mir, den das Oberengadin mir je gezeigt hat - durchsichtig, glühend in den Farben, alle Gegensätze, alle Mitten zwischen Eis und Süden in sich schliessend.»

So schreibt Nietzsche, der von 1881 bis 1888 sieben lange Sommer in Sils verbrachte. Der «Einsiedler von Sils-Maria» war ein ausdauernder Spaziergänger. Landschaft, Stimmung, Farbenpracht und Witterung nahm er mit allen Sinnen wahr, waren doch Spaziergänge wichtiger Ausgleich zum täglichen Arbeitspensum, das er, zurückgezogen in eine enge und abgedunkelte Kammer im heutigen Nietzschehaus, unbeirrbar und mit eiserner Disziplin verrichtete. Die Bewegung in frischer Luft war fester Bestandteil in seinem Tagesablauf. «Alle Morgen um 5 kalte Gesamtawaschung, täglich 5-7 Stunden Bewegung. Von 7-9 Abends still im Dunkeln sitzen», schildert er in einem Brief an seine Mutter.

Wegen eines Augenleidens konnte Nietzsche keine Höhen ersteigen und kundschaftete so ausgiebig die Gegend in rund um Sils aus.

Dies veranlasste Paul Raabe, Nietzsches Spaziergänge nachzuzeichnen, sich in seine Zeit zu versetzen. Welche Wege wählte er; sind sie heute noch begehbar? Wen traf er unterwegs an; wie präsentierten sich ihm Dorfbild und Bevölkerung?

Auf sechs Spaziergängen empfinden wir das Silser Leben in den 80er Jahren des letzten Jahrhunderts nach und lassen uns von Nietzsche-Bewunderern bis weit in unser Jahrhundert mittragen auf ihren Streifzügen durch die «Perla Perlissima», durch den «Reichtum an Farben, hundert Mal südlicher darin als Turin».

Allerdings vermittelten nur drei der sechs

Rundgänge einen gewissen Eindruck, wie viel Kilometer Nietzsche selbst täglich unter die Füsse nahm. «Morgens lief ich um den See von Silvaplana, Nachmittag war ich hinten im Fextal» (Notiz am 11.8.1888) - im Buch aufgeteilt in zwei Spaziergänge, der dritte längere führt nach Maloja. Die übrigen vorgestellten Routen sind Dorfrundgänge, bieten beim Nachwandern vermutlich kaum grössere Erlebnisse, im Gegensatz zur Lektüre dieser Kapitel, die Einblick in eine ganze Epoche Silser Sozialgeschichte gewähren.

Spätestens in den 1870er Jahren war Sils von der Hautevolée Europas entdeckt, Persönlichkeiten aus Kultur und Politik gaben sich im beschaulichen Dörfchen die Ehre, dem Nobeltummelfeld St. Moritz den Rücken kehrend. 1875 wurde das Hotel Edelweiss gebaut, wo Nietzsche von 1881 bis 1883 zu Mittag zu essen geruhte. Die junge Intellektuelle Lou Andreas Salomé hatte schon 1880 das Hotel für sich entdeckt - ein anderer berühmter Gast, der Philosoph Karl Jaspers.

Konkurrenz erwuchs dem Edelweiss durch den Bau des Hotels Alpenrose. Seit 1880 war es beliebter Aufenthaltsort für Sommerringe aus der Schweiz, Deutschland und England; seit 1884 war Nietzsche dort regelmässiger Mittagsgast. Eine Zeitlang in Gesellschaft der Russin Zina Fürstin von Mansuroff, Hofdame der Kaiserin und einer «veritable» Schülerin Chopins (umstellvertretend für die Zusammensetzung der Gäste - nur eine zu nennen).

Glanz und Gloria der Alpenrose ging ab 1908 zunehmend ans neue Nobelhotel Waldhaus verloren. 1974 wurde die Alpenrose als Hotel aufgegeben, steht seither leer und ist dem Verfall preisgegeben. Projekte zur Rettung des Gebäudes landen immer wieder in Schubladen. Beliebt waren ‚Plünderzüge‘ durch das verlotterte Hotel - spannendes Gerümpel war im Schutt abbrockelnden Putzes allemal zu finden. So ziert meinen Schreibtisch seit vielen Jahren eine Bleistiftschale aus Holz, schwarzer Untergrund, darauf lauter goldene Sternchen. Ob sie wohl einst die Schreibutensilien von Fürstin Zina beherbergte?

Im Luxushotel Waldhaus verkehrten wohlhabende Beamte, Schriftstellerinnen und Schauspieler, und vor allem berühmte Musiker. Unter ihnen das Ehepaar Thyssen; der Verleger S. Fischer, Thomas und Katja Mann, Rachel Sanzara; Harry Graf Kessler, anfangs Jahrhundert deutscher Gesandter in Bern; die Musiker Furtwängler, Richard Strauss und später Arthur Honegger. Die Liste der Berühmtheiten - die ausser im Waldhaus auch in Privathäusern abstiegen - liesse sich bis in heutige Tage verlängern. Vielleicht wurde das Talent von Jürg Kienberger, Sohn des kürzlich verstorbenen Waldhaus-Direktors, ein bisschen vom Glanz jener Genies genährt. Er ist als Schauspieler und Musiker an Castorfs Volksbühne in Berlin zu bewundern, wo er zusammen mit dem Regisseur Marthaler z.B. das Stück «Murx, Murx ihn ab, den Europäer!» inszenierte - vom Besten, was ich auf der Bühne bisher zu sehen bekam.

Auf Nietzsche gründet der Silser Ruhm, der eine Gefolgschaft von Grössen anzog; heute mag ihr Erscheinen nichts Besonderes mehr an sich haben, gehören ‚edle‘ Gäste doch zur Oberengadiner Normalität. Ich frage mich, wie solche Gäste damals auf die bäuerliche Dorfbevölkerung gewirkt haben mögen. Wurde die vornehme Gesellschaft geliebt? Welche Spannungen brachte das Aufeinanderprallen dieser Welten mit sich - im kleinen Dorf, wo die Gäste gleichsam über die Miststücke der Bauern stiegen? Über diese Seite der Geschichte erfahre ich im Buch nicht viel. Der Blick des Autors bleibt vornehmlich auf die illustre Gesellschaft gerichtet, was mitunter den Eindruck einer gewissen Verklärtheit der Betrachtung erweckt.

Nicht Anmut und Liebreiz von Gästen und Landschaft besingt Tucholsky:

Kartengruß aus dem Engadin

Unten im weissen Nietzsche-Haus geht Ludwig Fulda ein und aus und ein und aus.

Wegen kongenial.

Drum herum wallen und ziehn Menschenbrocken, ausgespien aus Berlin.

Herr Wendlriner, Frau Wendlriner.

Lauter ringfeine Smoking-Berliner.

Wenn sie durch die Landschaft gehn, wird ihnen hintenrum so mondän.

Sie machen mit den Kellnern Krach, sie sind wie im Geschäft: überwach.

Der Fexgletscher leuchtet in eisiger Ruh - ihr Gesicht sagt: Das steht mir nämlich zu. Ich hab es bestellt. Ich hab es bezahlt.

Für mich ist der Zauber hier aufgemalt.

Nachts unter den ewigen Sternen werden sie in grauen Kasernen

untergebracht. Da, in den Riesenhotels, schlummern die grossen Frauen voll Schmelz

selig im Arm der Liebe. Na, Arm ...

Die Leipziger Strasse hat ihren Charme hier hinaufgeschickt in sauerster Süsse ...

Du guter Leser - herzliche Postkarten grüsse!

Hier gletschern die Gletscher. Der Fexbach rauscht,

Die Sonne brennt. Das Zeltdach bauscht sich im heißen Mittagswind.

Ein Kindlein pflückt bunte Blumen lind.

Da sitzt Theobald und fühlt innerlich: Und wer pflückt mich?

Silvia Ferrari

Paul Raabe, Spaziergänge durch Nietzsches Sils-Maria, Arche-Verlag, Zürich 1994, 158 S., zahlreiche Illustrationen, Fr. 33.—

Amalie compie 85 anni!

Ci congratuliamo con la nostra presidente onoraria Amalie Pinkus-De Sassi per i suoi 85 anni che lei potrà festeggiare il quattro luglio, a casa sua alla Besenrainstrasse 26, 8038 Zurigo. Amalie partecipò di persona e in modo importante ai primi lavori di ristrutturazione di Salecina negli anni 1972/1973. Anche oggi Amalie prende regolarmente parte alle sedute del consiglio di Salecina. Le auguriamo di cuore ancora tanta gioia di vivere e una buona salute.



Pagare, quanto?

Da qualche tempo a Salecina ci sono due tipi di corsi e seminari: quelli in cui i responsabili percepiscono un salario corrispondente al salario settimanale di un capocasa (890 franchi) e quelli in cui i responsabili godono semplicemente del soggiorno gratuito.

Tutti i quindici partecipanti al corso di sci di fondo di quest'anno hanno proposto al consiglio di Salecina di indennizzare Therese Bühlmann in futuro con mille franchi più le spese di viaggio (trecento franchi). «Tutti i partecipanti erano dell'opinione che anche per Salecina sarebbe una grande perdita se Therese per motivi finanziari non potesse più offrire la settimana di fondo. Salecina deve considerare il fatto che anche i responsabili dei corsi dispongono di basi finanziarie molto diverse e sono più o meno dipendenti da quanto essi guadagnano durante una settimana di corso.» I richiedenti si dichiarano disposti a pagare personalmente i trenta franchi per persona necessari per raggiungere la somma proposta.

Il consiglio di Salecina ha discusso questa proposta nell'ambito della sua ultima seduta e prende posizione nel modo seguente. Il consiglio vuole mantenere anche in futuro un onorario unitario. Anche il consiglio ritiene che sarebbe una grande perdita per Salecina se la settimana di fondo non potesse più aver luogo e invita i fondisti a organizzare autonomamente l'onorario complementare necessario. Per quel che concerne le spese di viaggio, il consiglio di Salecina ha deciso di indennizzare con cento franchi i responsabili dei corsi che debbano percorrere più di 500 chilometri per arrivare a Salecina, di modo da tenere in considerazione le diverse situazioni.

Settimo incontro sulla politica delle Alpi a Salecina

Come proseguire con la Convenzione delle Alpi?

Venerdì sera, 26 maggio, Salecina accoglie ospiti di spicco. Da Berna sono arrivati in quattro ore e mezzo di macchina due direttori dell'amministrazione Ogi - responsabili della stesura del discussivo protocollo sul traffico inerente alla Convenzione. Con un'ora in meno di viaggio si è trasferita da Innsbruck a Maloja Eva Lichtenberger pure in macchina perché trattenuta da lavori governativi. La rappresentante dei verdi del Tirolo era venuta già nel 1988 a Salecina per il seminario «Popoli impediscono le trasversali» e ora fa parte del governo tirolese. Da Berna era pure arrivata in sei ore con treno e bus, Brigitte Latif, responsabile del dossier Convenzione delle Alpi del dipartimento Dreifuss.

Il dibattito tra gli amministratori del dipartimento Ogi, Philippe Gauderon e Rolf Zimmermann, con Eva Lichtenberger è stato il punto culminante del ritrovo a Salecina indetto con il titolo «Convenzione delle Alpi - chance per una nuova politica nell'arco alpino?». Per il fine settimana dell'Ascensione si erano trovate 35 persone rappresentando diversi gruppi ecologici e politici provenienti dalla Svizzera, Austria e Germania e interessate a trovare qualche sbocco dal vicolo cieco nel quale si trovano ora i dibattiti sulla Convenzione delle Alpi.

Questa convenzione vuole dare uno sviluppo di base per tutto l'arco alpino. Germania, Austria, Liechtenstein, Slovenia e Monaco hanno aderito dal principio, cioè da marzo da quando è in vigore. Italia, Francia e Svizzera non sono (ancora) membri. La Svizzera ha bensì firmato la Convenzione nel 1991, però - in seguito alle pressioni dei governi cantonali - non l'ha ratificata. Anche il governo del Canton Grigioni si oppone alla Convenzione sebbene il popolo con diverse votazioni si è

espresso nel senso dei contenuti della Convenzione: accettando le iniziative delle Alpi e della protezione delle paludi come anche la legge sulla protezione delle acque - tutto contro il parere governativo.

Gauderon e Zimmermann avevano un compito difficile da svolgere a Salecina. Il loro protocollo di fatto prevede delle costruzioni di strade di transito «assolutamente necessarie» mentre gli austriaci ne hanno abbastanza con il Brennero e rifiutano categoricamente altre trasversali. Sebbene la Svizzera dovrebbe difendere i medesimi interessi, visto l'approvazione dell'Iniziativa sulle Alpi, la sua delegazione non ha dato il sostegno voluto agli austriaci. I partecipanti dell'incontro a Salecina esigono dalla Svizzera che prenda finalmente sul serio la volontà del popolo e sostenga le proposte dell'Austria.

A Salecina erano rappresentate praticamente tutte le principali organizzazioni quali: la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi Cipa, l'Iniziativa delle Alpi, Fuochi nelle Alpi, Associazione per la protezione della natura, Fondazione Greina, Amici della natura, VCS, WWF, Associazione delle organizzazioni ambientali dei Grigioni e altri. Si è formato anche un nuovo gruppo attivo: «Gruppo d'interesse Convenzione delle Alpi» per rianimare il dibattito pubblico e tentare di sbloccare la situazione attuale.

Con questo gruppo anche un'altra tradizione di Salecina ha avuto un seguito. Dopo l'incontro «Valli Alpini quali filiali dell'energia nucleare» nel 1986 si era formato il gruppo di lavoro Val Madris e nel 1991 con la giornata di studio «Nuotare contro la Corrente d'Europa» è stato presentato al pubblico per la prima volta il progetto di TransALPedes.

Jürg Frischknecht

Concreta, chiara, intellettuale

Assemblea degli ospiti

Grazie ad accurati intrighi siamo riusciti ad essere gli unici partecipanti all'assemblea degli ospiti (Doris manca sulla foto)...

Anche senza prendere decisioni importanti abbiamo partecipato dal cinque al sette maggio ad una piacevole assemblea, e alla sera abbiamo intensamente discusso la situazione attuale e futura di Salecina. Una constatazione: troviamo che l'assemblea degli ospiti sia in particolare per quel che riguarda lo scambio di idee e opinioni tra gli ospiti così importante che debba avere un proseguimento. La prossima assemblea avrà luogo tra il 15 e il 17 settembre 1995. Chi desidera partecipare è pregato di

annunciarsi definitivamente entro il 15 agosto, altrimenti i posti vengono messi a disposizione di altri ospiti. Il pernottamento costa sfr. 30.- per notte.

Due proposte concrete riguardanti aspetti di dettaglio: si potrebbe sfruttare l'occasione della settimanale seduta introduttiva per informare come gli ospiti possano offrirsi a vicenda dei seminari. Inoltre nell'ambito di questa seduta i capicasa dovrebbero spiegare la politica dei prezzi di Salecina.

Del resto: saluti cordiali all'assemblea degli ospiti di Milano! Hasta luego...

Annette, Renate, Rolf

Wie weiter mit der Alpenkonvention?

Freitagabend, 26. Mai. Salecina hat prominente Besuch. Aus Bern sind in viereinhalb Stunden zwei Chefbeamte aus dem Departement Ogi angefahren, unter deren Federführung das umstrittene «Protokoll Verkehr» der Alpenkonvention entstanden ist. Eine Stunde weniger brauchte Eva Lichtenberger für die Fahrt Innsbruck-Maloja, die sie ausnahmsweise per (ausgeliehenem) Auto machte, weil sie Regierungsgeschäfte zurückgehalten hatten. Die grüne Tiroler Politikerin, die 1988 anlässlich der Tagung «Völker, stört die Transversalen» das erste Mal in Salecina war, ist inzwischen Mitglied der Tiroler Landesregierung. Aus Bern angereist war - per Bahn und Bus in sechs Stunden - auch Brigitte Latif, im Departement Dreifuss mit dem Dossier Alpenkonvention betraut.

Das Streitgespräch zwischen Ogis Beamten Philippe Gauderon und Rolf Zimmermann sowie Eva Lichtenberger war der Höhepunkt der siebten alpenpolitischen Salecina-Tagung. Unter dem Titel «Alpenkonvention - Chance für eine neue Alpenpolitik?» diskutierten über das Auffahrtswochenende 35 Interessierte aus alpen- und umweltpolitischen Gruppierungen der Schweiz, Österreichs und Deutschlands über die verfahrene Situation bei der Alpenkonvention.

Dieses richtungsweisende internationale Abkommen strebt eine nachhaltige Entwicklung im ganzen Alpenraum an. Deutschland, Österreich, Liechtenstein, Slowenien und Monaco sind dem Abkommen, das seit März in Kraft ist, beigetreten. Italien, Frankreich und die Schweiz stehen (noch) abseits. Obschon die Schweizer Regierung das Abkommen 1991 unterzeichnete, hat sie auf die Ratifizierung verzichtet - damit dem Druck der Regierungsräte der Bergkantone nachgegeben. Auch die Bündner Regierung beteiligt sich eifrig an

der Obstruktion gegen das alpenweite Abkommen, obschon die Bündner Stimmrechtingen wiederholt im Sinne der Alpenkonvention (und gegen die Regierung) entschieden haben, so beim Moorschutz, beim Gewässerschutzgesetz und bei der Alpen-Initiative.

Gauderon und Zimmermann hatten in Salecina einen schweren Stand. Das von ihnen verteidigte Verkehrsprotokoll lässt den Bau von «unbedingt nötigen» alpenquerenden Strassen zu, was das Brennergeplagte Österreich kompromisslos ablehnt. Obschon die Schweiz seit der Annahme der Alpen-Initiative die gleiche Forderung in der Verfassung verankert hat, liess die Schweizer Verhandlungsdelegation Österreich im Stich. Die TeilnehmerInnen der Salecina-Tagung erwarten, «dass die Schweizer Regierung die vom Volk angenommene Alpen-Initiative endlich ernst nimmt und die gleichlautenden Anliegen Österreichs voll unterstützt».

Vertreten waren in Salecina praktisch alle wichtigen Organisationen: Internationale Alpenschutz-Kommission Cipra, Alpen-Initiative, Feuer in den Alpen, Naturschutzbund, Greina-Stiftung, Naturfreunde, VCS, WWF, Vereinigung Bündner Umweltorganisationen und weitere. Und seit der Tagung gibt es eine weitere aktive Gruppe, eine «Interessengemeinschaft Alpenkonvention», die Öffentlichkeitsarbeit betreiben und die verfahrene Situation deblockieren will.

Auch damit wurde eine kleine Salecina-Tradition fortgesetzt. 1986 entstand bei der Tagung «Alpentäler als AKW-Filialen?» die Arbeitsgruppe Val Madris. Und 1991, im Rahmen der Tagung «Schwimmen gegen Europas Strom», wurde das Projekt TransALPedes erstmals öffentlich vorgestellt.

Jürg Frischknecht

Handfest - sauber - intellektuell:

Gästeversammlung

Nach sorgfältigen Intrigen ist es uns gelungen, die einzigen TeilnehmerInnen (Doris fehlt auf dem Bild) der Gästeversammlung zu sein ...

Auch ohne zentrale Beschlüsse zu fassen, haben wir am 5.-7. Mai 95 eine angenehme Gästeversammlung verbracht und die Abende intensiv über die Entwicklung und aktuelle Situation von Salecina diskutiert. Ein Fazit: Wir finden die Gästeversammlung gerade auch unter dem Aspekt des Gedanken- und Ideenaustausches von engagierten Gästen untereinander doch so wichtig, dass sie fortgesetzt werden soll: **15. - 17. September 1995**. Eine feste Anmeldung

ist bis 15. August erforderlich, die Plätze werden sonst vergeben. Übernachtungspreis 30.- CH-Fr. pro Nacht.

Zwei konkrete Vorschläge zu Detailproblemen: Die wöchentliche Einführung der Gäste soll genutzt werden, um die Gäste zu informieren, wie in Salecina «Gäste für Gäste» Seminare gestalten können. Außerdem soll auch an dieser Stelle die Preispolitik von Salecina erklärt werden.

Ansonsten: Ganz herzliche Grüsse an die regionale Gästeversammlung in Milano! Hasta luego ...

Annette, Renate, Rolf

Amalie wird 85!

Wir gratulieren unserer Ehrenpräsidentin Amalie Pinkus-De Sassi ganz herzlich zum 85. Geburtstag, den sie am 4. Juli feiern kann - daheim an der Besenrainstrasse 26 in 8038 Zürich. Amalie hat bereits beim Umbau von 1972/73 in Salecina kräftig Hand angelegt. Noch immer denkt und fühlt sie mit Salecina und nimmt regelmässig an den Sitzungen des Salecina-Rats teil. Wir wünschen Amalie von Herzen weiterhin so viel Lebensfreude und eine gute Gesundheit.



Bezahlung - wie viel?

Seit einiger Zeit gibt es in Salecina zweierlei Kurs- und Seminarwochen: solche, bei denen die LeiterInnen eine Woche Hüwalo (860 Franken) beziehen und andere, bei denen LeiterInnen lediglich den Aufenthalt gratis haben. Alle 15 TeilnehmerInnen der diesjährigen Langlaufwoche haben dem Salecinarat vorgeslagen, Therese Bühlmann künftig 1000 Franken plus Reisespesen (300 Franken) zu zahlen: «Alle TeilnehmerInnen waren sich einig, dass es ein grosser Verlust auch für Salecina wäre, wenn Therese aus finanziellen Gründen die Langlaufwoche nicht mehr anbieten könnte. Salecina muss dem Umstand besser gerecht werden, dass auch SeminarleiterInnen aus sehr unterschiedlichen finanziellen Verhältnissen kommen und entsprechend in sehr unterschiedlicher Weise darauf angewiesen sind, was sie in solchen Wochen verdienen.» Die AntragstellerInnen erklären sich damit einverstanden, dass die entstehenden Mehrkosten - in diesem Fall 30 Franken pro Person - auf die TeilnehmerInnen überwälzt werden.

Der Salecinarat hat diesen Vorschlag an der letzten Sitzung diskutiert. Er nimmt wie folgt Stellung. Der Rat will weiterhin bei einem einheitlichen Honorar bleiben. Auch der Rat würde es als einen Verlust für Salecina betrachten, wenn die Langlaufwoche in Zukunft nicht mehr stattfände. Er lädt Langlaufleute ein, die von ihnen vorgeschlagene Aufrundung des Honorars allenfalls selbst zu organisieren. Betreffend Reisespesen beschloss der Salecinarat, neu den LeiterInnen bei Anreisedistanzen von mehr als 500 Kilometer pauschal 100 Franken zu bezahlen, um so unterschiedlichen Situationen Rechnung zu tragen.

Salecina

Pubblicazione della Fondazione Salecina, CH-7516 Maloja, Tel. 082 4 32 39, Fax 082 4 35 75 • Numero minimo di uscite: 4 all'anno • Responsabile di questo numero: Regula Bucheler • Stampa: Gammeter, St. Moritz • Abbonamento annuo: Fr. 10.- C.C.P. 70-11229-9 Coira

Open-air a Salecina

Venerdì sera, 4 agosto: Open-air con il giovane gruppo bregagliotto «Gli eretici» con il loro stile ultra moderno e specialissimo. In caso di brutto tempo: sabato sera, 5 agosto.

«Fuochi nelle Alpi»

Sabato, 12 agosto: Anche sulla Motta Salecina si accenderà un falò per le Alpi - come in centinaia di altri posti tra Vienna e Nizza.

«Cambiamenti» di Hedi Maria Bauder

Esposizione nella torre del Belvedere a Maloja: dal 9 luglio giornalmente dalle ore 10-17.

Circo Molnar

Dal 19 al 25 luglio a Vicosoprano, Soglio, Bondo e Maloja.

Festa da Maloja

Domenica, 23 luglio a partire dalle ore 8.

Quadri di Claire V. Salis

Albergo Stampa a Casaccia dal 8 luglio (vernice alle 16) fino 8 ottobre: Dipinti in olio e acquarelli.

Fotografie di E. Hofer

Esposizione nel Museo valligiano Ciäsa Granda dal 1 giugno al 20 ottobre (ore 14-17).

Emigranti grigionesi

Esposizione di Dolf Kaiser al Palazzo Castelmur dal 15 giugno fino al 15 ottobre (ore 14-17), da metà luglio a metà settembre anche dalle ore 9.30-11.

Informazioni su altre manifestazioni si trovano al Salecina.

Engadina Alta retrograda

Promuovere i trasporti pubblici, si certo. Partecipare al loro finanziamento: no. Questo è l'atteggiamento della maggioranza della popolazione dell'Engadina Alta che usa raramente i mezzi pubblici, a differenza dei turisti, e circola più volontieri con la quattroperquattro o con la seconda auto. Nell'Engadina Alta non sembra si sia pronti a collaborare a livello regionale per risolvere i crescenti problemi, e l'autonomia dei comuni è ancora una delle vacche più sacre. Alla fine di aprile la promozione dei trasporti pubblici regionali è stata respinta in una votazione con il 59% di voti contrari. Ciò significa gettare alle ortiche un modello maturato durante il decennio passato e avente come obiettivi la promozione dei trasporti pubblici e un migliore controllo del traffico privato nell'Engadina Alta.

Il modello su cui si è votato prevedeva un sistema tariffario unificato per autopostali e Ferrovia Retica nella regione tra Cinuoschel (tra Zuoz e Zernez) fino al Maloja, e da Spinas (Val Bever) fino al Bernina-Lagab.

Viaggiare «gratis» con la «Engadin Card» in tasca, finanziata tramite l'ecotassa dei turisti, contributi della popolazione engadinese, gli introiti dei posteggi, finanziamenti dei comuni e del cantone. Il modello avrebbe reso possibile un aumento del servizio del 25% grazie ad un numero maggiore di bus. Con la Engadin Card, che sarebbe costata ai turisti Fr. 1.80 al giorno (oltre alla tassa di soggiorno), anche le funivie, gli impianti sportivi, l'entrata a

manifestazioni e musei sarebbero stati scontati del 10-20 per cento. Con il deludente risultato della votazione gli engadinesi si sono giocati la grande occasione di rendere i trasporti pubblici più attraenti, più semplici (senza bisogno di fare il biglietto per ogni corsa!) e di assicurarne il finanziamento su larga base. Uno degli argomenti principali degli avversari della Engadin Card (soprattutto albergatori) era che non è possibile imporre la tassa di uno e ottanta ai turisti, dato che l'industria alberghiera engadinese diverrebbe così ancora meno concorrenziale. Contro questo argomento ci sono per lo meno tre risposte: gli ospiti engadinesi non soffrirebbero sicuramente di una tale somma, proprio l'industria alberghiera ne ricaverebbe profitto grazie alla pubblicità data da un sistema di trasporti più moderno, e diverse inchieste tra i turisti mostrano che essi divengono sempre più sensibili al riguardo dei problemi ecologici, e che più degli indigeni sono disposti a pagare qualcosa in favore di misure ambientali. Se anche i tentativi di salvataggio con misure alternative falliranno, l'Engadina Alta non solo resterà al livello di offerta attuale, bensì ci sarà addirittura un regresso. Anche lo Sportbus potrebbe venire soppresso, dato che le società di gestione degli impianti di risalita non sono più disposte a finanziarlo.

Regula Bücheler

